Uno studio regionale

Imperia: porto emarginato?

MOVIMENTO DEL PORTO		
SBARCHI	1972	1973
Olio	39.589	38.478
Frutta, verdura	4.066	3.391
Carne, pesce	[illegible]	34.824
Ferro	4.087	1.810
Amianto	6.822	2.674
Cemento	7.104	11.317
Macchinari, cassoni	5.350	4.363
Altre merci	7.344	1.271
Totale	91.233	100.138
IMBARCHI		
Macchine e veicoli	13.802	27.863
Altre merci	9.502	8.390
Totale imbarchi	23.304	36.253
Totale generale	114.637	136.391
(Le cifre indicate sono in tonnellate)		

(Nostro servizio particolare)
Genova, 1 marzo.

Il mancato raddoppio della ferrovia, linea Genova-Ventimiglia, la modestia e l'arretratezza delle strutture d'attracco, l'isolamento delle infrastrutture (mancano assi stradali funzionali per Genova e soprattutto verso l'area piemontese), rendono il porto di Imperia un emarginato tra gli scali liguri. Questo spiegherebbe la funzione di «cenerentola» sino ad oggi lamentata nei confronti dello Stato e della Regione. A queste conclusioni è giunto l'Ires (Istituto ligure di ricerche economiche e sociali).

Per gli studiosi dell'Ires Imperia deve sfruttare con una serie di realizzazioni all'interno dello scalo, specie di Oneglia, i fondi già stanziati o promessi: i 730 milioni della «vecchia» legge portuale del 1965 e i 280 milioni annuali (ma nel 1976 dovrebbero diventare 610) ottenuti dalla Regione.

Per l'Ires Imperia non può aspirare a svolgere, nell'attuale condizione, un ruolo da protagonista nei traffici marittimi liguri: le merci imbarcate e sbarcate non sono, come si dice oggi «omogenee» in senso economico, tali insomma da caratterizzare un mercato o da coprire una funzione specifica. C'è però, la possibilità di avere un «posto» non trascurabile nell'ambito del sistema integrato regionale che è in via di realizzazione. Da un ruolo «marginale» lo scalo imperiese, dovrebbe passare a un ruolo «di complementarità», sempre che le sue attrezzature di sbarco ed imbarco, siano ampliate e potenziate. Secondo lo studio in questione Imperia dovrebbe puntare su traffici commerciali (più che industriali) e di transito ma non «occasionali». Insomma dovrebbe individuare elementi di «stabilità».

Le possibilità esistono, dal momento che nel 1936 furono toccate le 178 mila tonnellate (tra sbarco e imbarco) di merce, contro le 136 del 1973.

Sul piano pratico, che cosa occorre fare? In primo luogo completare la banchina di Oneglia, i cui lavori sono stati iniziati nel 1967 e troppe volte interrotti. Inoltre, secondo l'Ires, sarebbe un fatto «nuovo», destinato a modificare le comunicazioni all'interno della città stessa, la realizzazione d'un raccordo ferroviario tra Oneglia e Porto Maurizio.

Le altre opere indispensabili per il decollo dello scalo sono: il completamento del molo corto di Oneglia, il rafforzamento della calata Anselmi, la costruzione d'un accosto per i mezzi navali della capitaneria e della finanza a Porto Maurizio. Il punto chiave è ritenuto appunto il «molo corto» di Oneglia il cui funzionamento potrà consentire l'attracco di mercantili di maggiore stazza.

Paolo Lingua

Oggi premiazione a Savona nella "Società salvamento,,

Riconoscimenti a coloro che si sono distinti nell'opera di soccorso in mare nel 1974 - Numerose medaglie d'oro, d'argento e diplomi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 marzo.

Domani si svolgerà a Savona (ore 10, Sala Rossa del palazzo comunale) la settima giornata della Società nazionale di salvamento, durante le quali verranno premiati coloro che si sono particolarmente distinti in salvataggi a mare o in servizi di emergenza nel 1974.

Nel corso della cerimonia saranno ricordate le figure del ragionier Mario De Franceschi, direttore onorario della sezione di Savona, recentemente scomparso, e del signor Sergio Storace, direttore della sezione della Valbormida, alle quali sono state assegnate medaglie d'oro alla memoria.

Questi gli altri premiati: medaglia d'oro di anzianità: Caterina Massaferro e Luciano Bernardo, di Finale; medaglia d'oro per salvataggi: Nicola Saccone, di Finale; medaglia d'argento per servizi: Renato Costa, Giuseppina Lerone, Rinaldo Costa, Bruno Scarpinato, Marco Sasso, Mario Della Croce, Alfredo Biale, Dario Nervi, Carlo Santoni, Luigi Pelizzoli ed Ersilia Passi, tutti di Savona, Giovanni Battista Genta, di Valleggia.

Medaglie d'argento di benemerenza: Dominica Pastorino e Anna Maria Milanta di Savona, Agostino Parodi, Giacinto Lodaro, redazione de «Il Sorpasso C.B.», Centro radio 113 p.s. e Centro radio carabinieri, tutti di Genova.

Medaglie di bronzo, per servizi di emergenza: Marco Asiesiano di Altare, Pasquale Ambrogio di Carcare, Costanzo Bonino di Albissola Superiore, Enrico Amedeo, Ersilia Passi, Franco Briano, Alfredo Biale, Renzo Briano, Romano Brignone, Roberto Biale, Renato Costa, Angelo Colombo, Armando Caparci, Patrizia Colaiuda, Riccardo Franei, Danilo Crimaccia, Augusto Gaspari, Giuseppina Lerone, Gianni Manduca, Nazzareno Mattarocci, Dario Nervi, Giuseppe Pacone, Luigi Pelizzoli.

Marco Sasso, Francesco Saverese, Alfredo Vignolo e Francesco Vaccaro, tutti di Savona; Alberto Berretta, Pietro Moraglio, Umberto Rocco, Antonino Stariale e Giorgio Saffirio, di Carcare, Luigi Banfi di Altare, Carlo Colombo di Genova, Giovanni Cerato di Plodio, Antonio Contini di Noli, Alessandro Filanti, Antonio Marinelli, Paolo Ollieri e Michele Traina di Spotorno, Gaetano Fiore di Albissola Superiore, G.B. Genta e Bruno Podestà di Valleggia, Giuseppe Icardo di Murialdo, Renato Longo di Quiliano, Italo Motto e Pier Luigi Pollero di Ferrania, Antonio Siri di Varazze e Bruno Zamboni di Vado Ligure.

Diplomi di benemerenza: Vittorio Berrino, Rinaldo Bonfanti, Sergio Combone, Mauro Cornero, Maria Carla Crisolo, Angelo Cartagenova, Enrico Merlini, Mario Pellegari, Sergio Pellegrini, Mauro Prandi, Orazio Petuffo, Angelo Salomone, Bruno Scarpinato e Carlo Santoni, tutti di Savona, Vittorio Bruno di Carcare, Pasqualino Falappi di Altare e Carlo Parodi di Bormida.

n. s.

Cengio: nessuna notizia del medico scomparso

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 1 marzo.

(b. b.) Continua l'affannosa ricerca del dottor Sergio Braccaglia, 44 anni, il medico di Cengio scomparso da casa nel pomeriggio di giovedì, dopo che si era allontanato dicendo al padre, Florino, che sarebbe andato al cimitero. Le speranze di ritrovarlo vivo (si teme che il sanitario, affetto da un grave esauri-mento nervoso che l'anno scorso l'ha spinto a tentare il suicidio, [illegible]) si stanno affievolendo. Alle ricerche, dirette dal maresciallo Amato dei carabinieri, si sono uniti numerosi radioamatori di Cengio e del Basso Piemonte, amici di un cugino del medico.

E' stato accertato che il medico, quando si è allontanato da casa, non aveva con sé denaro. Ha lasciato il passaporto in un cassetto della sua scrivania.

Costituito da 11 Comuni

Consorzio sanitario nel Savonese

Pietra Ligure, 1 marzo.

(r.d.) Undici Comuni del Savonese (Boissano, Balestrino, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Ceriale, Giustenice, Loano, Magliolo, Pietra Ligure, Toirano, Tovo S. Giacomo) hanno deciso di istituire un consorzio sanitario comprensoriale denominato «delle Valli Maremola e Varatella». Il consorzio avrà la sua sede presso il Santa Corona di Pietra Ligure e si occuperà di coordinare e d'integrare i vari servizi di medicina preventiva, tra cui la patologia del lavoro, dell'età scolare e prescolare, quella comportamentale, quelle psichiatrica, ambientale e quella dell'età senile e presenile.

Congresso provinciale è in corso a Savona

I rapporti negli enti locali al centro del dibattito pci

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 marzo.

Mutamento di rapporti e situazioni a favore della sinistra; ridimensionamento della democrazia cristiana; presenza del pci indispensabile per una svolta democratica; esigenza di nuovi rapporti amministrativi locali tra dc e pci. Queste le linee di fondo indicate dalla relazione introduttiva del segretario federale Umberto Scardaoni, che l'XI Congresso provinciale del partito comunista sta dibattendo da due giorni nella sala consiliare del comune di Savona.

Anche nel Savonese, dunque, il pci considera fallito e irripetibile l'esperimento di centrosinistra, e avanza decisamente la propria candidatura, offre la propria esperienza per rinnovare le amministrazioni degli enti locali. In una parola, si dichiara pronto e disponibile a quello che ormai comunemente viene definito compromesso storico.

Tra gli altri obiettivi che i comunisti si pongono per le elezioni di giugno, oltre alla riconferma delle maggioranze di sinistra in quei comuni ove già esistono, far «uscire dall'immobilismo e dalla paralisi la provincia e gli altri comuni, e contribuire a far crescere all'ente Regione tutte le forze del lavoro».

Scardaoni, nella sua lunga relazione, critica aspramente la democrazia cristiana savonese e ligure, ma allo stesso tempo avverte: «Vi sono condizioni anche a Savona per l'inserimento di problemi che ci debbono accomunare».

Il segretario federale comunista non dimentica, ovviamente, i socialisti che considera indispensabili ad un modo nuovo di fare politica e di amministrare, ma afferma anche di desiderare «un confronto più franco e aperto poiché permane da parte loro qualche elemento di contraddittorietà, come la ricerca dei centri di potere». E muovendo accuse alla Regione, Scardaoni lancia una frecciata anche in direzione socialista quando dice: «Ci sono stati interventi dispersivi e clientelari che hanno coinvolto i socialisti nei settori della sanità e dei lavori pubblici».

La crisi che attanaglia tutto il Paese è stata avvertita anche nel Savonese ed ha investito, più o meno profondamente, la Fiat di Vado Ligure, la piccola e media industria, l'edilizia e lo stesso turismo. Scardaoni ha detto che v'è stata una contrazione di consumi, un minor numero di auto immatricolate, un aumento dei prestiti su pegno dei protesti cambiari e dei saldi e liquidazioni, a volte sottocosto, nei negozi.

Un accenno particolare è stato rivolto alla Valbormida con il rinnovato invito alla Regione a convocare la conferenza per la chimica per chiedere al governo un piano nazionale coordinato atto a contrastare la linea di Cefis «che abbandona i settori produttivi per quello degli investimenti, in modo che i livelli occupazionali non vengano più ridotti come sta accadendo alla Montedison di San Giuseppe di Cairo».

In sostanza, una analisi spietata ma realistica della situazione economica e sociale che i 151 delegati al congresso ed i numerosi invitati hanno ascoltato attentamente.

All'assise comunista hanno portato il loro saluto il sindaco Zanelli, Castino (dc), Carrega (psi), Calvi (Anpi), Speranza (Fivl). Il presidente delle Acli, Filippi, ha detto: «Bisogna obiettivamente riconoscere che il pci è garanzia di libertà e democrazia».

Il dibattito, iniziato stamane, si protrarrà sino a domani pomeriggio.

Armando Magliotto, consigliere regionale, ha parlato degli enti locali: «L'ente Regione è un istituto che va difeso perché rappresenta un momento di decentramento e rinnovamento del vecchio Stato. Ma la direzione della dc in Liguria non ha corrisposto alle aspettative e si è caratterizzata nella lottizzazione del potere e nell'assenza di interventi di carattere programmatico». Alcune cose sono state fatte, ha convenuto Magliotto, come le deleghe agli enti locali e l'assistenza agli anziani, ma ciò non basta a qualificare un ciclo legislativo. Da qui, secondo l'oratore, l'esigenza di un cambiamento alla direzione della Regione Liguria, con l'inserimento dei comunisti.

Tra gli altri, il ferroviere Vittorio Negrini è intervenuto sul problema della riforma dei trasporti; Pagni ha parlato della «straordinaria esperienza» delle elezioni nelle scuole; Nerina Saettone si è soffermata sulla questione femminile e Mario Vignola di Spotorno ha annunciato una situazione originale ed unica in provincia di Savona: la richiesta del pri di partecipare, a Spotorno, alla lista di sinistra nelle prossime elezioni.

Domani sera è prevista la relazione conclusiva che sarà svolta dal segretario regionale Angelo Carossino.

Vittorio Preve

Sanremo: l'accordo per dipendenti comunali

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 marzo.

(r.s.) L'assessore al personale Leo Pippione e gli esponenti sindacali hanno ratificato tre provvedimenti per i dipendenti del Comune che devono essere ora approvati dagli organi regionali di controllo.

Il primo riguarda un aumento di 20 mila lire mensili per ogni dipendente, con effetti retrospettivi al 1° luglio '73; il secondo ritocca le indennità speciali del controllo comunali; il terzo i compensi del personale raggruppati in livelli retributivi. Il primo livello è di lire 1 milione 250 mila lire; il secondo di lire 1.500.000 (custodi, inservienti); il terzo di lire 1 milione 750 mila (operai, guardiani giardini comunali); il quarto di lire 1 milione 900 mila (autisti, elettricisti, uscieri); il quinto di lire 2 milioni 150 mila (agente sanitario, vigili urbani, disegnatori); il sesto di lire 3 milioni (assistente sociale, geometra, controllore di Casinò, ispettori, medico [illegible]); il settimo di lire 4 milioni 300 mila (comandante vigili urbani, direttore mercato fiori, medico scolastico, ufficiale sanitario capo, avvocato civico).

Un giovane a Recco

Un grammo di hashish nell'auto, arrestato

Recco, 1 marzo.

(g.m.) Per un grammo di hashish scoperto dai carabinieri nella cavità del pomello del cambio della sua auto, un coloritore di Camogli, Giuseppe Campodonico, 24 anni, abitante a Recco in via Roma 204, è finito in carcere a Genova per detenzione ed uso di stupefacenti.

Il giovane era stato fermato nel centro di Recco. La minuscola quantità di droga è stata scoperta dai carabinieri dopo una accurata perquisizione della sua vettura.

SAVONA — Un marittimo tedesco, Franz Kunzel, 22 anni, imbarcato sulla motonave «Kalliope» Teodora, è caduto mentre si trovava in sala macchina. E' ricoverato in gravi condizioni al San Martino di Genova.

Polemica e bombe a Savona

I comitati chiedono provvedimenti per garantire sicurezza alla popolazione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 marzo.

(n. s.) **Il Comitato unitario antifascista di Legino ha chiesto ufficialmente l'immediata rimozione delle autorità che a suo avviso non si sono dimostrate all'altezza del mandato loro affidato, in relazione ai ripetuti attentati fascisti.**

In un documento, il Comitato nel dare atto alle forze di polizia della lodevole opera sin qui svolta, sollecita, altresì, una loro migliore utilizzazione nei compiti di istituto e deplora «l'incapacità dimostrata fino a oggi dagli organi preposti a condurre le indagini».

Sugli attentati ha preso posizione anche il Comitato antifascista della Valle di Vado il quale chiede, innanzitutto, alle autorità di perseguire con fermezza non solo gli esecutori materiali di questi efferati delitti ma anche i mandanti e i complici.

Il Comitato, rilevato che a più di tre mesi dalla bomba di via Giacchero, che ha provocato un morto e numerosi feriti, non solo non si è riusciti a catturare i colpevoli ma neppure si sa a che punto sono giunte le indagini, si dichiara pronto ad aderire a tutte le iniziative di lotta che le forze politiche, sociali e sindacali organizzeranno per la salvaguardia della libertà e della democrazia nel nostro Paese.

Stamane al segretario provinciale della democrazia cristiana di Savona, Damiano Valle, è giunto un telegramma del senatore Amintore Fanfani con il quale il segretario nazionale del partito esprime i suoi sentimenti di solidarietà per i vili attentati perpetrati contro la cittadinanza savonese.

Alassio: dopo l'esposto alla procura

L'ospedale risponde alle accuse "Non è morto per colpa nostra,,

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 1 marzo.

«Non è vera la versione dei fatti esposta alla procura da Egisto Farina, per la morte del padre, con le accuse di mancata assistenza rivolte ad un nostro medico di guardia»: questa la prima reazione, dei dirigenti dell'ospedale di Alassio, alla notizia pubblicata oggi dai giornali.

Il professor Traiano Testa, presidente del «Puccini», assieme al direttore sanitario, dottor Mario Ghico, e al dottor Emanuele Ottonello (medico di guardia la notte in cui si svolsero i fatti che hanno portato all'esposto inviato all'autorità giudiziaria, all'ordine dei medici della provincia e allo stesso presidente Testa) hanno dato alla stampa un comunicato con il quale forniscono la loro versione dell'accaduto.

Riassumiamo i fatti. Umberto Farina, l'uomo deceduto la notte di mercoledì 19 febbraio, giunge con la moglie ad Alassio per un periodo di riposo, il sabato precedente. E' ospite della Casa del mare della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, in regione Serre. Le sue condizioni di salute non sono buone. Il pomeriggio precedente alla crisi che ne ha causato la morte, Farina, che abitava a Mantova, in via Madonna dell'Orto 8, si fa visitare da un medico. Le condizioni peggiorano nella notte, quando avviene il ricovero all'ospedale di Alassio.

Secondo la famiglia Farina, prima di ricoverare il congiunto, fu fatta una telefonata per chiedere se c'erano posti liberi: la risposta sarebbe stata «non negativa». Giunti al pronto soccorso, il dottor Ottonello avrebbe rifiutato il ricovero «in malo modo» omettendo di praticare una puntura cardiotonica e inviando l'autoambulanza all'ospedale di Albenga. Il mancato intervento, secondo l'esposto alla procura, sarebbe stata la causa del decesso di Umberto Farina, che è morto qualche minuto dopo essere arrivato nel nosocomio albenganese.

I fatti, secondo la presidenza dell'ospedale alassino, si sarebbero svolti in modo diverso. «Il medico di servizio di guardia e di pronto soccorso — dice il comunicato dell'ente ospedaliero —, accertata l'impossibilità, per mancanza di posti, di procedere ad un ricovero, e considerate le condizioni di gravità del paziente, stimò essere giusto dirottare l'autoambulanza, per non perdere minuti preziosi, nel vicino nosocomio di Albenga, attrezzato per terapie intensive e di rianimazione. Si fa inoltre notare che il sanitario si trovava in quel momento al capezzale di un paziente ricoverato d'urgenza per insufficienza cardiaca e diventato poi gravissimo per edema polmonare acuto, fatto questo che richiedeva una continua assistenza medica e di personale al letto del paziente. Il medico sarebbe stato quindi nell'impossibilità materiale di concedere contemporaneamente assistenza efficiente a tali pazienti».

Il paziente al cui capezzale era impegnato quella notte il dottor Ottonello è il signor Pietro Legramandi, di Bergamo, che ha dichiarato: «Devo la vita al dottor Ottonello che in quella notte si è prodigato per salvarmi».

g. m.

Hanno proclamato lo sciopero

Bloccheranno il porto i doganieri di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 marzo.

(n.s.) Il personale della dogana di Savona si appresta a scendere in sciopero. La decisione è stata presa al termine di un'assemblea nel corso della quale sono stati esaminati tutti i problemi della categoria con particolare riguardo a quello concernente la mancata liquidazione degli arretrati per scatti e promozioni.

Le pratiche relative a tali aumenti sono giacenti da lungo tempo presso l'ufficio provinciale del Tesoro la cui direzione «persiste nel rifiutare una forma di collaborazione idonea a sbloccare la preoccupante situazione». L'assemblea ha proclamato, pertanto, lo stato di agitazione dell'intera categoria fissando al 20 marzo prossimo una prima giornata di sciopero.

Se lo sciopero non sarà revocato, il 20 marzo rimarrà paralizzata l'attività del porto, quella dei depositi costieri di Vado e di alcune grosse aziende che hanno al loro interno servizi di dogana.

Dopo lo sciopero generale del 21 febbraio

Il giovane mafioso non sarà confinato a Dolceacqua: il paese "ha vinto,,

Ventimiglia, 1 marzo.

(l.m.) Non verrà inviato a Dolceacqua, in domicilio coatto, il pregiudicato siciliano Filippo Ventura, 21 anni. Questa decisione, presa dal ministero degli Interni, su segnalazione del prefetto di Imperia, fa seguito alla protesta con sciopero generale e minaccia di dimissioni in massa degli amministratori locali, inscenata dagli abitanti del Comune dell'entroterra ventimigliese venerdì 21 febbraio.

Il mancato invio a domicilio coatto del Ventura a Dolceacqua costituisce però una «vittoria» incompleta. Se infatti questo provvedimento è stato revocato, non significa che in futuro non possano essere inviate in confino a Dolceacqua altre persone. Infatti il nome del Comune della Valle Nervia non è stato depennato dagli elenchi dei Comuni idonei ad ospitare persone inviate a domicilio coatto. Gli sforzi dei locali amministratori si stanno ora rivolgendo in tal senso.

SESTRI L. — Un giovane di Trigoso è stato denunciato per lesioni nei confronti della madre e per porto abusivo di armi. Si tratta di Giorgio Gazzarri, 25 anni.

Depositata la motivazione

Caso Bozano: perché no alla ricusazione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 marzo.

(p. l.) *«La dichiarazione di ricusazione è basata su un fatto che non corrisponde a verità. «E' risultato non solo dalle dichiarazioni rese dal dottor De Vita, che devono ritenersi attendibili, ma anche da tutte le prove raccolte nel corso delle indagini compiute, che egli non manifestò sull'oggetto del processo Bozano né un meditato parere né una generica e vaga opinione».*

Con queste motivazioni, la prima sezione penale della corte di Cassazione ha respinto l'istanza di ricusazione presentata da Lorenzo Bozano nei confronti del dottor Beniamino De Vita, presidente della corte d'assise d'appello di Genova. Contro questo magistrato il Bozano, il 16 novembre dello scorso anno, presentò l'istanza sostenendo che il magistrato aveva già manifestato, fuori dell'esercizio delle sue funzioni, il suo parere sull'oggetto del procedimento, e indicando una testimone che avrebbe dovuto avallare la sua tesi.

Sarà così il dottor De Vita a presiedere la corte d'assise d'appello il 15 aprile nel processo di secondo grado contro il «biondino della spider rossa», accusato di aver ucciso Milena Sutter, di aver compiuto contro la giovane atti di libidine violenta, di aver tentato di estorcere denaro ai genitori della ragazza.

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: XX Settembre, v. XX Settembre 183; Nuova, v. S. Vincenzo 148; Sarzano, p.za Sarzano 43; Del Duomo, p.za S. Lorenzo 48; [illegible]

[illegible] S. MARGHERITA — [illegible] CAMOGLI — [illegible] CHIAVARI — [illegible] LAVAGNA — [illegible] SESTRI LEVANTE — [illegible] SAVONA — [illegible] ALBENGA — [illegible] LOANO — [illegible] ALASSIO — [illegible] IMPERIA — [illegible] DIANO MARINA — [illegible] SANREMO — [illegible] BORDIGHERA — [illegible] VENTIMIGLIA — [illegible] RAPALLO — [illegible]

MEDICI DI TURNO

[illegible]

Inizia i programmi alle 10

Savona: tv fantasma disturba gli utenti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 marzo.

(r.s.) A Savona, in questi giorni, si possono ricevere cinque programmi televisivi: oltre al nazionale, al secondo programma ed alla Svizzera è possibile captare Telemontecarlo ed una semiclandestina «Telesavona». Quest'ultima non ha nulla a che fare con l'emittente locale di cui da tempo si parla e che è stata messa «in frigorifero» in attesa che il Parlamento approvi la legge sulle trasmissioni via cavo.

«Telesavona 2» (se possiamo chiamarla così) trasmette invece via etere senza alcuna autorizzazione ed è imperniata, a quanto si dice, su un patito di televisione, un giovane residente nella zona di piazza Martiri della Libertà.

«Telesavona 2» incomincia, di solito, le sue trasmissioni verso le 10 del mattino e poi le continua anche nel pomeriggio intercalate da lunghi intervalli. Sul video appare un monoscopio con «Tvs Telesavona» cui seguono brevi cartoni animati e spezzoni di films.

«Le trasmissioni di questa emittente — dice il signor Rossi, tecnico di Telesavona 1 — *avvengono sul canale "E" del Nazionale e sul canale "21" del Secondo programma. Il fatto non presenta alcuna difficoltà. Chiunque può trasmettere: basta avere una telecamera per le riprese oppure un video registratore, un amplificatore ed un'antenna trasmittente (che assomiglia a quelle riceventi) sistemata sul tetto o sul terrazzo. Non occorre altro».*

Per quanto riguarda Telemontecarlo non ci sono ancora allacciamenti definitivi. Sul monte «Beigua» è già stato sistemato un ripetitore-convertitore che però non è ancora entrato in funzione.

LIGURIA SPORT

Pareggio (2-2) a Genova contro la Levante

Savona: brutta partita ma utile per la salvezza

Le due reti segnate portano la firma di Panucci - Errori macroscopici dopo il primo gol avversario - Amarezza dei tifosi - Grosse carenze soprattutto a centrocampo

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 1 marzo.

Dalle prime battute si preannunciava una passeggiata trionfale per il Savona; ne è scaturita invece una partita decisamente brutta e poco interessante, che i biancoblù hanno prima faticato a pareggiare, e non sono poi riusciti a vincere. Il 2-2 finale accontenta tecnici e giocatori, ma lascia l'amaro in bocca alle parecchie centinaia di sportivi savonesi convenuti al Carlini per assistere ad una vittoria della loro squadra. Entrambi i gol hanno la firma di Vittorio Panucci, che porta così a 12 reti il suo bottino personale. Ha commentato Cucchi: *«Il Savona non è piaciuto, ma ha delle attenuanti. Il pareggio è importante per la salvezza, siamo ormai al settimo risultato utile consecutivo»*.

Quando la partita inizia, si capisce che in pratica il Savona gioca in casa: striscioni, bandiere, cori e applausi salutano i biancoblù. Dopo 5 minuti il Savona è già in vantaggio. Orcino calcia una punizione, la palla supera la difesa e arriva a Panucci, che non ha difficoltà ad insaccare.

Il confronto potrebbe essere nelle mani dei biancoblù, invece la Levante prende coraggio, fa leva sul tandem Locatelli-Morelli per mettere in difficoltà la difesa ospite. In effetti la retroguardia savonese appare in giornata negativa, fatica a contenere le avanzate di Locatelli e soci.

La colpa è anche dei centrocampisti, che fanno molta confusione, non mantengono le marcature, si sbilanciano senza criterio. Al 26' c'è una confusa azione nell'area del Savona, al termine della quale Morelli viene atterrato da un paio di difensori: l'arbitro, che in precedenza aveva sorvolato su un macroscopico fallo da rigore commesso da Borri ai danni di Locatelli, fischia la massima punizione. Locatelli trasforma.

Il Savona è appannato, come in trance. Sbaglia le cose più semplici, commette errori banali. Si dirà negli spogliatoi che la colpa è in parte del fondo pessimo: questa giustificazione non basta. Per la Levante è agevole giungere al raddoppio. D'Agostino lancia lungo per Morelli, che controlla e segna senza difficoltà (35'). La difesa è stata tagliata fuori, anche il libero Scichilone era in posizione sbagliata. Un minuto dopo esce Orcino, il più in forma dei biancoblù, per lasciare il posto a Fossa.

Le cose sono migliorate nella ripresa, dopo la predica di Cucchi durante l'intervallo. Al 64' Corbellini riceve da Fossa un bel pallone grazie a un errore della difesa di casa: l'attaccante giunge fino a pochi passi dal portiere e serve Panucci. Il centravanti irrompe e realizza il gol del definitivo 2-2.

Tre avversari contrastano un'azione di Fossa, del Savona (a destra)

In difficoltà Scichilone, Perlo, Canepa, Borri; bene Panucci e Corbellini; sulla sufficienza gli altri. Fraioli dovrebbe imparare da Corbellini ad essere altruista: gioverebbe alla squadra, ma anche e soprattutto a se stesso.

Cucchi e Pelizzari ammettono che si tratta di una giornata da dimenticare.

Sandro Chiaramonti

Levante Genova: Mordini; Fancello, Onori; Giardina (dal 78' Baghino), Zambone, Pischedda; D'Agostino, Repetto, Lazzarini, Locatelli, Morelli.

Savona: Corti; Perlo, Mircoli; Borri, Canepa, Scichilone; Fraioli, Favalli, Panucci, Orcino (dal 36' Fossa), Corbellini.

Marcatori: Panucci al 3', Locatelli (rigore) al 26', Morelli al 33', Panucci al 64'.

Arbitro: Notrei, di Mestre.

Con Ventimigliese e S. Agostino

Varazze guardingo Vado "pigliatutto,,

La squadra di Recagno mira a mantenere le posizioni - Solari dice: "Noi viviamo alla giornata"

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 1 marzo.

(s. ch.) *Il Varazze scende al «Pino Ferro», ospite la Ventimigliese, per consolidare il quarto posto. «Sanremese, gruppo C e Pontedecimo sono le grandi del torneo — spiega l'allenatore Beppe Recagno —, a noi basta classificarci alle loro spalle».*

I 21 punti dei nerazzurri sono pur sempre sufficienti a portare a termine con onore la stagione, per guardare poi con rinnovate ambizioni al futuro.

Pochi i dubbi per lo schieramento che affronterà la Ventimigliese. Resta in tribuna Peralo, squalificato, rientra con ogni probabilità Cesare Camogli. Il Varazze potrebbe decidere di «impresTare» il giovane Giannini alla squadra juniores, ma è più probabile che Recagno preferisca tenerlo fra i «moschettieri». La formazione: Lupi; Rino Musmeci, Lucchesi; Prato, Giannini, Camogli (Dossen, Vitali, Landolfo, Piscopo, Armando Musmeci, Polignano. In panchina Ghigliazza e Dossena.

Per il Vado, che ospiterà il S. Agostino, non ci sono problemi di uomini. A disposizione di Solari figura anche Bianchino, che ha scontato la squalifica. Dice il tecnico: «Siamo lanciati, la vittoria è d'obbligo anche in questo confronto casalingo».

Quali sono le ambizioni dei rossoblù? «Sarebbe già un miracolo, se ricordiamo la posizione di graduatoria della squadra dopo la prima parte del campionato, terminare a centroclassifica».

Nella prima categoria

Taggese e Ceriale insidie sul cammino

La capolista affronta un Pietra Ligure in gran forma De Sciora contro una Dianese con l'acqua alla gola

Un ostacolo denso d'insidie attende la Taggese capolista del campionato di Prima categoria. Sul suo cammino trova un Pietra Ligure in gran forma che, per ammissione del suo allenatore Salamini, punterà ad un risultato utile senza fare barricate. Tra i biancazzurri, assente per squalifica il regista Lardo, tornerà Bosio e Mandraccio retrocederà a centrocampo. I padroni di casa invece dovranno rinunciare a due cardini come Boido, che non si è allenato in settimana, e Pivetta, infortunato. Rientrerà invece Graglia, dopo il turno di squalifica.

Anche il Ceriale, secondo in classifica, avrà un impegno difficile in trasferta a Diano Marina, contro una compagine con l'acqua alla gola che vuole evitare la retrocessione. De Sciora, il trainer, dovrà rinunciare allo squalificato Benvenuti, sostituito da Enrico, mentre Molli sarà spostato in avanti per potenziare l'anemico attacco. I rossoblù mancheranno invece di Coppola ed Arena.

L'Alassio scende a Finale, campo un tempo protagonista di «epici» scontri fra compagini ora decadute. L'obiettivo, per la squadra di Brancaleoni è quello di ottenere almeno un punto. Di fronte, le vespe si troveranno una formazione probabilmente ricca di giovani, cui il nuovo allenatore Nizzola, vuole dare fiducia per concludere il campionato in maniera dignitosa.

Drammatico, con il sapore di uno spareggio per la sopravvivenza, è il confronto diretto fra l'Auxilium e l'Albissola. In palio vi sono le residue speranze di salvezza. Gli alassini hanno dalla loro il fattore campo, l'Albissola un rinnovato entusiasmo. Fra i ceramisti, Ratto prenderà il posto di Berardo.

Interessato alla lotta per evitare la retrocessione è anche il Garessio che attende la visita della Carcarese.

Se Veloce-Cairese è partita fra compagini che dalla classifica non pretendono più nulla, Intemelia-Carlin's Boys può costituire un trabocchetto per i sanremesi. **a. d.**

Gli incontri oggi
Dianese-Ceriale
Garessio-Carcarese
Finale Ligure-Alassio
Veloce-Cairese
Auxilium-Albissola
Taggese-Pietra Ligure
Intemelia-Carlin's Boys

Si decide quasi tutto il campionato

L'Imperia a viso aperto oggi contro la Sarzanese

In otto giorni la squadra dovrà affrontare anche Acqui e Sestri Levante - L'attacco sarà tutto imperniato su Geremia e Guidetti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 marzo.

«Otto giorni per un campionato» è lo slogan valido *per l'Imperia che affronterà la prossima settimana consecutivamente, quasi senza riposo, Sarzanese, Acqui e Sestri Levante.*

«Soltanto dopo queste tre partite si potrà conoscere se l'Imperia ha ancora qualcosa da dire in questo campionato». *E' affermazione fatta più volte da Dagnino e che attende la controprova a partire da domani.*

Per l'arrivo della Sarzanese l'Imperia ha compiuto una preparazione molto accurata, culminata mercoledì in una «partitella» risultata assai soddisfacente, con reti a gogo da parte dei titolari ma, soprattutto, con la messa in mostra di un gioco assai fluido e piacevole: l'affidamento del ruolo di libero ad Ettore Gazzano pare abbia guarito la squadra da un certo immobilismo a centro campo che sminuiva notevolmente il potenziale dell'attacco, riducendo le possibilità di segnare dei cannonieri Geremia, Guidetti ed Ottonello che hanno ora maggiori occasioni per i loro «a fondo».

Fra l'altro va considerato che la Sarzanese non perde da nove domeniche: ha totalizzato, in questo periodo, quattro pareggi esterni e due vittorie e due pareggi interni. Per questo motivo i lunigiani vengono considerati avversari di tutto rispetto con un attaccante, Bido, che è il capocannoniere di questo girone: si avrà pertanto uno strenuo duello fra Bido e Renzi per impedirgli di segnare ma va detto chiaramente che la migliore arma dell'Imperia per neutralizzare i sarzanesi sarà quella di attaccare il gioco aperto con Geremia e Guidetti al largo, sulle fasce laterali e con un Ottonello finalmente proiettato in avanti, per fungere da cerniera, senza lasciare, come spesso avviene, uno spazio vuoto in una delle aree più calde del gioco.

L'attaccante Geremia

Per quel che concerne il resto della formazione dovrebbe essere confermata quella della domenica precedente con Canepa, Malagoli e Carrani (o Panizzi) in panchina.

Alla partita, dopo la vittoria esterna strappata domenica scorsa ad Ivrea che ha rilanciato l'Imperia, assisteranno molti tifosi, un gruppo dei quali, con una lettera inviata al nostro giornale, ha polemizzato con una dichiarazione resa da Turra dopo la sconfitta di Savona.

Alla affermazione di Turra che «bisognava convincersi che l'Imperia non aveva una "rosa" di giocatori tale da permettere di lottare per la promozione» *gli Imperia Club rispondono che* «tale apprezzamento è lesivo della società e turlupinatorio nei confronti di noi "tifosi"».

Con Dagnino allenatore in carica, e «Chico» Hansel in predicato per il prossimo anno, è una polemica che può apparire superata e che lo sarà definitivamente se l'Imperia, nei prossimi otto giorni, conquisterà quel minimo di 5 punti che le sono necessari per tenersi agganciata al gruppo delle squadre di testa: anche sotto questo punto di vista la partita contro la Sarzanese sarà tutta da vedere. **b. v.**

Ha sconfitto l'Acqui

L'Imperia-baby prima in classifica

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 marzo.

(b. r.) L'Imperia-baby di Dagnino ha battuto questo pomeriggio per due a uno la capolista Acqui nella partita più importante del «Trofeo Berretti» e si è così insediata al primo posto nella classifica generale.

I giovani nerazzurri hanno disputato una partita entusiasmante, al livello di quelle giocate lo scorso anno durante le finali contro le squadre di tutte le altre regioni italiane.

La prima rete è stata realizzata da Catroppa, al 35', raccogliendo e deviando di testa un preciso passaggio di Sabbatucci. Ancora Catroppa ha segnato un minuto dopo.

Nella ripresa l'Imperia ha dovuto subire i tentativi di reazione dell'Acqui. Inoltre l'arbitro ha annullato una terza rete segnata ancora da Catroppa.

Soltanto a pochi minuti dalla fine i piemontesi sono riusciti a segnare una rete.

ECONOMICI

ALASSIO cercasi da coniugi anziani appartamento, vuoto tre stanze, cucina più servizi, posizione tranquilla. Schaepe, via Strigelli 9, telefono 02 571.5[illegible] — 20135 Milano.

ISTITUTO di vigilanza seleziona personale da inquadrare come guardie giurate e servizi di vigilanza nel comprensorio Val Bormida Vado Ligure. Scrivere «Publikompass 28 — 16121 Genova».

Un incontro-chiave nella Seconda Categoria

Ferraro-Spotornese: in una partita si deciderà un intero campionato

Si gioca nel confronto diretto al «Siccardi» di Spotorno, in una sola partita l'intero campionato. Una vittoria dei savonesi, primi in classifica con una sola lunghezza di vantaggio sulla squadra di casa, equivale, con ogni probabilità, alla conquista del titolo, da parte degli uomini di Pacini, con otto giornate di anticipo sulla conclusione del campionato. Un pareggio o la vittoria della Spotornese renderebbe più incerta che mai la corsa alla promozione.

«*Siamo fiduciosi* — afferma l'ex juventino Ermes Muccinelli, trainer della Spotornese — *i ragazzi sono caricati al massimo. Senza dubbio offriremo al pubblico, uno spettacolo da onorare il calcio dilettantistico. Questa, per noi, è la cosa più importante. Tuttavia non regaleremo certamente nulla agli avversari*».

L'allenatore dei savonesi, Pacini, durante la settimana, ha torchiato a dovere Vascotti e compagni per collaudarne la condizione atletica dopo una settimana di forzata inattività a causa del forfait del Bragno nella partita di domenica scorsa. Godono tutti di buona salute e «sentono» enormemente l'importanza della gara.

Al contrario degli avversari, il Ferraro ha come obiettivo dichiarato la conquista del titolo.

La Lega calcio ha confermato, all'ultimo momento, le previste squalifiche a ben 6 giocatori del Bragno. Cinque rimarranno fermi per due turni, il sesto per una sola giornata. «A Sanremo — dice il presidente della società, Giuseppe Maletto — *manderemo in campo ragazzi ed infortunati per amore di firma. Ciononostante siamo in difficoltà per mettere insieme undici giocatori*».

Calizzano, Borgio Verezzi e Millesimo vanno alla ricerca di preziosi punti, per la salvezza, rispettivamente sui campi di Albisola, Cengio e Laigueglia.

Andora e Cengio (alla guida di quest'ultimo esordisce ufficialmente il nuovo allenatore Rocchieri) cercano un successo di prestigio. **b. b.**

Gli incontri oggi
Bragno-Sanremo
Valleggia-Andora
Laigueglia-Millesimo
Albisola-Calizzano
Cengio-Borgio Verezzi
Santa Cecilia-[illegible]
Spotornese-Ferraro

Ancora un passo falso e per l'Albenga è la fine

Il Loanesi restituisce la visita al forte Gruppo C

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 1 marzo.

(g. m.) Ancora un passo falso sul terreno amico e la situazione dell'Albenga nel campionato di promozione si farebbe veramente drammatica, nel pieno della lotta per non retrocedere: questo il nuovo motivo che suscita l'interesse del confronto Albenga-Ovada.

L'allenatore ingauno Paolo Tonelli dice: «*I punti in palio valgono il doppio. L'Ovada è appaiata con noi in classifica e giocando in trasferta si impegnerà per mantenere immutata la situazione. Non dovremmo fallire l'obiettivo in quanto i ragazzi sembrano caricati al massimo e vogliono tornare alla vittoria*».

Un altro motivo di richiamo è la presenza nelle file degli ospiti di due ex bianconeri, Ameri e Scodeggio.

In quanto allo schieramento che andrà in campo Tonelli ha potuto recuperare tutti i titolari tranne Vignolo che ha il braccio sinistro ingessato ma è probabile che non li giudichi in grado di affrontare la partita. E' certo soltanto l'impiego di Roveta e Fabbris.

In dubbio anche la presenza di Cazzola che non si allena da 15 giorni. «*Questa è l'assenza che mi preoccupa di più — precisa l'allenatore — perché Cazzola in campo sa ragionare ed organizzare il gioco*».

Altro assente il portiere Zanardini (ginocchio ingessato); ci sarà quindi l'esordio in panchina di Rossi nel ruolo di vice-Albini.

Loano, 1 marzo.

(g. m.) Trasferta impegnativa per i rossoblù loanesi che devono restituire la visita al lanciatissimo Gruppo C.

Le difficoltà dell'impegno non sembrano tuttavia preoccupare Neuhoff ed i suoi ragazzi reduci da tre risultati utili consecutivi e con il morale alle stelle.

Un risultato utile non serve soltanto al prestigio ma alla classifica: il Loanesi tende a portarsi fuori dall'area retrocessione.

L'allenatore Neuhoff difficilmente apporterà varianti alla formazione.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ACCIONE: Flash Gordon.
AMBASSADOR: Faccia d'angelo.
ARISTON: I porcospinelli delle fanciulle sedicenti.
ASTOR: Vecchie solari.
AUGUSTUS: Perché si uccide un magistrato.
GIOIELLO: L'orgia del vampiro.
GRATTACIELO: Airport 75.
IMPERIALE: Airport 75 in lingua originale.
LUX: Vieni vieni amore mio.
NUOVO PALAZZO: Una strana coppia di sbirri.
OLIMPIA: La vita gioca d'azzardo.
ORFEO: Juggernaut.
RIVOLI: A mezzanotte va la ronda del piacere.
UNIVERSALE: A mezzanotte va la ronda del piacere.
TEATRO MARGHERITA: Ciao maestro.
STABILE GENOVESE: [illegible]
STABILE DUSE: L'importanza di essere onesti di Oscar Wilde.
ARENZANO - ITALIA: Il fiore delle mille e una notte.
CHIAVARI - ASTOR: Profumo di donna.
CANTERO: Emmanuelle.
CENTRALE: Il serpente rompiglione.
NUOVO: La campiera.
ODEON: Ciao allarme rosso attacca la Terra.
LAVAGNA - CANTERO: Le folli avventure.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Spys.
RAPALLO - ORIONE: Corruzione a palazzo di giustizia.
[illegible]: Mio Dio, come sono caduta in basso.
[illegible]: L'albero dalle foglie rosa.
S. FRANCESCO: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Impronte d'amore.
MIGNON: Il gatto e il topo.
LUX: Tarzan e i segreti della giungla.
CAMOGLI - ODEON: Alfredo Alfredo.

SAVONA

DIANA: Perché si uccide un magistrato.
ELDORADO: Gruppo di famiglia in un interno.
ARS: Scorpio, il grande traditore.
ASTOR: Mio Dio come sono caduta in basso.
OLIMPIA: Airport 75.
MODERNO: L'impiego tanto amato.
LUX: Un dollaro d'onore.
SALESIANE: Amico stammi lontano almeno un palmo. Sette [illegible] - Sella di giorno.
TEATRO CHIABRERA: Pellegrio che va a Roma, con Stoppa e Falconi.
ALASSIO - COLOMBO: Un uomo, una città.
RITZ: Omicidio a palazzo di giustizia.
ALBENGA - ASTOR: Chinatown.
AMBRA: L'ultimo domicilio conosciuto.
CRISTALLO: La marcia del barone, della vespa e del fico fiorone.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Una calibro 20 per lo specialista.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La poliziotta.
ALTARE - VALLECHIARA: Ma che musica maestro.
ALTARESE: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: C'eravamo tanto amati.
CRISTALLO: Il piatto piange.
DELLA ROSA: I diamanti dell'ispettore Tibbs.
CARCARE - ITALIA: Mio padre monsignore.
OLIMPIA: La valle bruna.
CENGIO - [illegible]: Bagarinne.
CERIALE - ODEON: Il giustiziere della notte.
FERRANIA - ENAL: L'erede.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il segno del potere.
ONDINA: Sugarland Express.
IDEAL: La sbandata.
LOANO - PERLA: Finché c'è guerra c'è speranza.
MILLESIMO - LUX: La valle lunga.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Porgi l'altra guancia.
SPOTORNO - MIGNON: L'albero dalle foglie rosa.
VADO LIGURE - AMBRA: L'uomo senza memoria.
SABAZIA: Noa-Noa.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Patroclo e il soldato Camillone.
VARAZZE - TEIRO: Assassinio sull'Orient Express.

IMPERIA

CAVOUR: I dieci comandamenti.
ROSSINI: Cugini carnali.
CENTRALE: L'uomo senza memoria.
AMBRA: Il ritorno di Zanna Bianca.
IMPERIA: Robin Hood.
DANTE: Chinatown.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Profumo di donna.
[illegible]: Il piccione d'argilla.
DIANO MARINA - DIANESE: Il giorno del delfino.
RIVA LIGURE - CORALLO: Rancho del bello.
VENTIMIGLIA - [illegible]: Il piatto piange.
[illegible]: Ancora 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
SANREMO - ARISTON TEATRO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
CENTRALE: Ultimo domicilio conosciuto.
SANREMESE: Il demone nero.
ORFEO: Dimmi dove ti fa male.
SUPERCINEMA: Ingrid sulla strada.
LUX: Ci rivedremo Provvidenza?
ASTRA: La gang del gangster.
MIGNON: Niente sesso, siamo inglesi.
RITZ: Gruppo di famiglia in un interno.

RADIO MONTECARLO

7 — Radio domenica
8.45 Orecchio della domenica
9 — Dove andiamo questa sera?
9.30 Fate voi stessi il vostro programma
10 — Buona domenica
10.30 Studio sport H.B.
11 — Tutto per l'uomo
12.45 Canzoniere
13.30 Entrate... 1975
14 — Domenica sport e musica
19 — Notizie flash
19.03 Studio sport H.B.

TELE-MONTECARLO

19.45 Cronaca (colore)
20.45 La voglia matta (film)

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
14.15 L'appuntamento della domenica (sport e varietà)
20.35 L'uomo senza una stella (film)
22 — Mario Soares (inchiesta)

SECONDO PROGRAMMA
15.45 Signor cinema (giochi)
16.30 Il paese del circo (film)
17.20 Domenica illustrata (varietà)
19.30 Systeme 2 (varietà)
21.30 Le perle di Mogador (teatro, prosa)

TERZO PROGRAMMA
19 — Hawaii, polizia di Stato (telefilm)
21 — Forme e colori (documentario)